

VERBALE DELLE DETERMINAZIONI

DELL'AMMINISTRATORE UNICO DEL 27 SETTEMBRE 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 27 del mese di settembre, alle ore 12,00 presso la sede societaria della Società Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A, sita in Palermo Via della Libertà n. 37, è stata convocata l'adunanza dell'Organo Amministrativo giusta nota prot. n. 2773/U del 20.09.2017.

L'Amministratore Unico ed il Collegio Sindacale si sono riuniti per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. **Comunicazioni dell'Amministratore Unico;**
2. **Nomina Direttore generale;**
3. **Funzionigramma;**
4. **FAMP 2017;**
5. **Consuntivo II° Trimestre 2017;**
6. **Relazione semestrale ex art. 2381 co. 5 c.c.;**
7. **Problematiche dipendenti societari;**
8. **Varie ed eventuali.**

E' presente l'Amministratore Unico, Dott. Sergio Maria Rosario Tufano.

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

- Dott. Francesco Malfitana – Presidente
- Dott.ssa Maria Bannò – Sindaco effettivo
- Dott.ssa Carmela Catania - Sindaco Effettivo.

L'Amministratore Unico chiama a svolgere le funzioni di Segretario, con il consenso dei presenti, la Signora Giovanna Campione.

1.Comunicazioni dell'Amministratore Unico

Nessun argomento da trattare.



2. Nomina Direttore generale

L'Amministratore Unico Dott. Sergio Maria Rosario Tufano ricorda che nel corso dell'Assemblea dei Soci dell'8 agosto 2017, il Dott. Bologna relativamente alla nomina di un Direttore Generale aveva rappresentato che verificate le condizioni economiche che la società dovrà effettuare nei limiti consentiti dalla normativa vigente e dallo Statuto della società, non sussistono difficoltà affinché la S.A.S, secondo le reali esigenze, possa prevedere la figura di un Direttore Generale, individuato fra uno dei Dirigenti presenti in Società. La stessa Assemblea dei Soci, quindi, aveva deliberato di essere favorevole alla nomina di un Direttore Generale da parte dell'Amministratore Unico che ne determinerà i poteri, anche di rappresentanza.

Pertanto, l'Amministratore Unico, tenuto conto dell'importanza e della necessità che la società disponga di una figura di Direttore Generale per gestire i vari adempimenti connessi ad un buon andamento aziendale, in base a quanto previsto dall'art. 24.10 dello Statuto societario e dalla delibera assembleare del 08/08/2017, alla luce di precedenti interlocuzioni con i tre dirigenti e dei loro curriculum acquisiti, intende conferire l'incarico di Direttore Generale, e pertanto, ai sensi dell'art. 24.10 e 24.11 dello statuto sociale,

delibera

- di attribuire la nomina di Direttore Generale della Servizi Ausiliari Sicilia Società Consortile per Azioni al Dott. Agostino Portanova nato a Palermo il 27/04/1954 ed ivi residente in via Altofonte n. 78 e dà mandato al consulente societario di provvedere alla formalizzazione degli aspetti contrattuali previsti dal vigente contratto dirigenziale per un periodo di un anno decorrente dal 01/10/2017 al 30/09/2018;

- di determinarne i poteri, anche di rappresentanza, a mezzo procura.

Il Collegio Sindacale prende atto.

3. Funzionigramma

Si rinvia la trattazione del suddetto punto.

4. FAMP 2017

L'Amministratore Unico Dott. Sergio Maria Rosario Tufano, comunica che le somme previste per l'anno 2017 sul capitolo 212533 del bilancio regionale sono state confermate in €. 44.523.000,00 ed inoltre che, in corso d'anno, tali somme sono state integrate di €. 900.000,00. L'Amministratore Unico, inoltre, comunica che si realizzeranno delle economie sul costo del personale 2017 a seguito di cessazioni non preventivate in sede di Budget 2017, in virtù di tali economie, ritiene, di poter confermare anche per l'anno 2017 lo stesso importo destinato al FAMP nell'esercizio 2016, pari ad € 3.946.757,00 comprensivo di oneri sociali e contributi di legge, che al netto degli stessi oneri sociali e contributi di legge è pari complessivamente a €. 2.872.720,00.

Pertanto, l'Amministratore Unico, sentito il Collegio sindacale

delibera

- che le somme da destinare al Famp 2017 ammontano ad €.3.946.757,00 comprensivo di oneri sociali e contributi di legge, che al netto degli stessi oneri sociali e contributi di legge è pari complessivamente a €. 2.872.720,00.

5. Consuntivo II Trimestre 2017

Si rinvia la trattazione del suddetto punto.

6. Relazione semestrale ex art. 2381 co. 5 c.c.

Si rinvia la trattazione del suddetto punto.

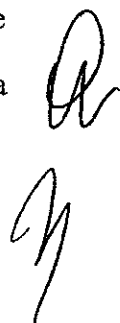
7. Problematiche dipendenti societari

L'Amministratore Unico, dà la parola al Consulente societario Avv. Claudio Alongi il quale comunica di avere ricevuto mandato, unitamente al Prof. Massimiliano Marinelli, di assistere la società nei giudizi di Cassazione promossi dagli ex interinali Multiservizi avverso le recenti sentenze con le quali la Corte di Appello di Palermo ha riformato le sentenze di primo grado che avevano condannato S.A.S. all'assunzione in servizio dei ricorrenti. Al riguardo precisa che la Corte di Appello di Palermo ha riformato le sentenze del Tribunale in accoglimento di una eccezione, formulata dagli avvocati societari, di decadenza dal diritto ad essere assunti in quanto i ricorrenti non avevano tempestivamente impugnato come previsto dall'art. 32 L. 183/2010 le procedure di licenziamento collettivo promosse da Multiservizi rivendicando la continuità lavorativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 cod. civ.

Al contempo, il consulente rassegna che i ricorrenti, affidandosi agli avv. Domeniconi e Dentici, hanno depositato un articolato ricorso chiedendo non solo la cassazione con rinvio delle sentenze di secondo grado ma anche in subordine il rinvio pregiudiziale alla C.G.U.E. sollevando inoltre una questione di legittimità costituzionale.

In ultimo, evidenzia che ad oggi non esiste alcun precedente giurisprudenziale in materia e quindi risulta assai difficile potere esprimere un giudizio prognostico sull'esito del giudizio di legittimità.

Se è vero che la società, alla luce delle recenti sentenze di secondo grado potrebbe licenziare gli ex interinali soccombenti nel giudizio di secondo grado è altrettanto vero che una eventuale, seppur non temuta, riforma da parte della Corte Suprema di Cassazione esporrebbe la S.A.S. S.C.p.a., oltre ovviamente alla reintegra in servizio, all'inevitabile risarcimento dei danni nella misura



pari a tutte le retribuzioni non percepite dal licenziamento alla reintegra oltre accessori e contributi previdenziali.

La soccombenza estesa a tutti i ricorrenti, considerata la naturale durata del giudizio di Cassazione e dell'eventuale nuovo giudizio in appello, esporrebbe la società ad un danno superiore al milione di euro.

Pertanto, considerato che i soggetti *de quo* oggi consentono di adempiere puntualmente agli obblighi assunti con i contratti di servizio nei confronti degli Enti soci committenti e che il loro mantenimento in servizio non arrecherebbe alcun pregiudizio patrimoniale alla società stante la sinallagmaticità del rapporto di lavoro, invita la società a valutare l'ipotesi di sospendere l'esecuzione della sentenza di secondo grado in attesa del pronunciamento definitivo della Corte Suprema di Cassazione.

Qualora la società dovesse determinarsi in tal senso, il consulente consiglia di notificare ai procuratori dei ricorrenti siffatta volontà di non mettere immediatamente in esecuzione la sentenza di secondo grado e di aspettare il pronunciamento della Corte di Cassazione condizionando però il mantenimento in servizio alla sottoscrizione da parte dei ricorrenti di apposita dichiarazione contenente la comune volontà di non rinunciare ai rispettivi diritti nascenti dai pronunciamenti giudiziari infra citati, fermo restando quindi il diritto della S.A.S. S.C.p.a. a cessare definitivamente i rapporti di lavoro al momento del rigetto dei ricorsi per cassazione con conferma definitiva della sentenza di secondo grado.

Alla luce delle considerazioni espresse dal consulente societario soprattutto con riguardo alla difficoltà di esprimere un giudizio prognostico circa l'esito dei giudizi di Cassazione, tenuto conto della complessità delle problematiche

giuridiche agitate e dell'assenza di precedenti giurisprudenziali specifici, e valutate le eventuali ^{conseguenze} gravissime ripercussioni patrimoniali nella denegata ipotesi di annullamento delle sentenze rese dalla corte di Appello di Palermo e di condanna della società al risarcimento dei danni in misura pari a tutte le retribuzioni maturate dal licenziamento alla effettiva reintegra oltre accessori di legge e contributi previdenziali, l'Amministratore Unico, sentito il Collegio Sindacale, al fine di salvaguardare gli interessi ed il patrimonio societario


delibera

di sospendere l'esecuzione delle sentenze rese dalla locale Corte di Appello fino al pronunciamento della Corte Suprema di Cassazione, dando espresso mandato al direttore generale degli adempimenti consequenziali a tutela della società nel rispetto dei suggerimenti forniti dal consulente. Si fa altresì presente di dare mandato agli uffici societari competenti nonché al Direttore generale di predisporre per la prossima adunanza un'approfondita verifica dei contenziosi in essere relativamente ai casi simili pregressi, attivando un'eventuale procedura di transazione, necessaria per la possibilità di poter attingere al personale carente societario, reintegrandoli nuovamente in servizio.

Varie ed eventuali.

Nessun argomento da trattare.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
Giovanna Campione


L'Amministratore Unico
Dott. Sergio Maria Rosario Tufano
